

AVVISO PUBBLICO

PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE CON IL QUALE CO-PROGETTARE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO RIVOLTO AL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE: POTENZIAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE-LINEA DI INTERVENTO 2: INTERCETTAZIONE E PROSSIMITA' SUL TERRITORIO

PREMESSA

La violenza domestica e di genere costituisce una grave emergenza sociale, sanitaria e culturale, riconosciuta a livello internazionale come violazione dei diritti umani. La Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'Eliminazione della Violenza contro le Donne (1993) definisce la violenza di genere come "ogni atto fondato sulla differenza di sesso che provochi o possa provocare danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche, sia nella vita pubblica che privata".

In Italia il fenomeno assume dimensioni strutturali. Secondo i più recenti dati ISTAT, il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni (circa 6,8 milioni) ha subito nel corso della vita una forma di violenza fisica o sessuale; il 13,6% ha subito violenza da partner o ex partner e il 5,4% ha subito stupro o tentato stupro. Le donne straniere risultano maggiormente esposte al rischio di violenza, evidenziando una particolare vulnerabilità connessa a fattori socio-economici e culturali.

Nel contesto territoriale dell'area metropolitana di Napoli e, in particolare, nel Comune di Caivano, tali criticità risultano accentuate. Il territorio è caratterizzato da un'elevata densità abitativa, da condizioni di deprivazione socio-economica, dalla presenza di nuclei familiari fragili e da una ridotta disponibilità di reti informali di supporto. Il Ministero dell'Interno, nei report interforze sulle aree a rischio, individua Caivano tra le cosiddette "zone sensibili". L'ASL Napoli 2 Nord ha inoltre segnalato un incremento degli accessi ai servizi di emergenza per eventi riconducibili a maltrattamenti in ambito familiare, mentre il Ministero della Giustizia rileva un aumento delle denunce per reati contro la persona nel circondario giudiziario di Napoli Nord, di cui Caivano fa parte.

Il Comune di Caivano è ricompreso nell'Ambito Territoriale n. 19 Azienda Consortile ACCC, nel quale è attivo un Centro Antiviolenza accreditato e autorizzato dalla Regione Campania, che svolge attività fondamentali di accoglienza, ascolto protetto, supporto psicologico e legale, accompagnamento ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza e azioni di prevenzione. Tuttavia, la natura sommersa del fenomeno, la persistenza di modelli culturali patriarcali e le difficoltà di accesso ai servizi rendono ancora complessa l'intercettazione precoce delle situazioni di violenza.

La complessità e la diffusione del fenomeno richiedono un approccio integrato e multidimensionale, fondato sul rafforzamento della rete territoriale e sulla collaborazione tra enti locali, servizi sociali e sanitari, sistema scolastico, forze dell'ordine ed Enti del Terzo Settore. In tale quadro si colloca il presente Avviso Pubblico, finalizzato al potenziamento della rete territoriale antiviolenza, con particolare riferimento alle azioni di intercettazione e prossimità sul territorio, in coerenza con il

quadro normativo vigente — tra cui la Convenzione di Istanbul (L. n. 77/2013), la L. n. 119/2013, la L. n. 69/2019 (Codice Rosso) e il D.Lgs. n. 117/2017, art. 55 — nonché con le priorità definite dalla Regione Campania con DGR n. 230/2025.

RICHIAMATO CHE

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., recante il Codice del Terzo Settore (di seguito anche "CTS"), disciplina, in via generale e con riferimento alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, il comma 3 dell'art. 55 del CTS prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento, finalizzati a soddisfare bisogni definiti";
- il comma 1 dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione e gestione degli interventi di interesse generale, mediante strumenti di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione ed efficacia, di cui alla Legge n. 241/1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti, ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 328/2000", prevede che i Comuni possano indire istruttorie pubbliche finalizzate alla co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, rispetto ai quali i soggetti del Terzo Settore esprimono la propria disponibilità a collaborare con l'Ente locale per il perseguimento degli obiettivi individuati;

RILEVATO CHE

- questo Ente, quale Amministrazione procedente, ai sensi della Legge n. 241/1990, nel rispetto degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla normativa vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica finalizzato alla co-progettazione per la realizzazione di un progetto rivolto al contrasto alla violenza domestica e di genere – Potenziamento della rete territoriale – Linea di intervento 2: intercettazione e prossimità sul territorio;
- la co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, consente di attivare un partenariato collaborativo tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

CONSIDERATO CHE

occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e conforme alle previsioni dell'art. 55 del CTS, con particolare riferimento:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione procedente delle scelte e delle valutazioni sulle proposte progettuali presentate;
- c) al rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza, ai sensi della normativa vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo, ed in particolare della parità di trattamento, del giusto procedimento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa;

RICHIAMATE

le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, adottate con D.M. n. 72 del 31 marzo 2021, ai sensi degli articoli 55–57 del D.Lgs. n. 117/2017, con riferimento agli adempimenti procedurali, inclusi quelli in materia di pubblicità e trasparenza.

Dato atto che

- sussistono i presupposti, sia **fattuali che normativi**, per l'attivazione della procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017;

Tanto premesso e considerato

In esecuzione della **Determinazione n. 51/2026 del 30.01.2026**, è pubblicato il seguente **Avviso Pubblico**.

ART. 1 – OGGETTO

Procedimento ad evidenza pubblica per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate all'individuazione di un Ente del Terzo Settore (ETS) con il quale avviare un percorso di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, per la realizzazione di un progetto rivolto al contrasto alla violenza domestica e di genere – Potenziamento della rete territoriale – Linea di intervento 2: intercettazione e prossimità sul territorio.

ART. 2 – FINALITÀ

Il presente Avviso, adottato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017 e delle Linee guida di cui al D.M. n. 72/2021, nel rispetto dei principi di cui all'art. 1 della Legge n. 241/1990, è finalizzato alla selezione di ETS interessati a presentare una proposta progettuale per la co-progettazione e successiva gestione di interventi di educazione alla parità di genere, prevenzione della violenza di genere e contrasto a ogni forma di discriminazione.

L'Amministrazione procedente intende rafforzare la rete territoriale antiviolenza e ampliare le azioni rivolte alla comunità educante, alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi del Comune di Caivano.

L'Avviso si fonda sui principi sanciti:

- dagli artt. 3 e seguenti della Costituzione;
- dall'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali UE;
- dall'art. 14 della CEDU;
- dalla Convenzione di Istanbul;
- dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Finalità specifiche

- intercettare donne e famiglie a rischio che vivono in condizioni di isolamento;
- favorire l'accesso informale a informazioni e risorse;
- promuovere prevenzione, prossimità e inclusione sociale.

ART. 3 – CONTENUTI PROGETTUALI

Scopo della procedura è acquisire manifestazioni di interesse da parte di ETS, singoli o associati, per la partecipazione alla successiva fase di co-progettazione.

Azioni previste

3.1 Unità di strada

Attivazione di unità mobili multiservizio per accoglienza, colloqui orientativi e distribuzione di materiale informativo.

3.2 Sportelli informativi temporanei

Allestimento presso mercati rionali ed eventi pubblici.

3.3 Mappatura partecipata degli spazi insicuri

Coinvolgimento di gruppi giovanili per l'analisi del territorio.

3.4 Laboratori orientativi e soft skills

Percorsi formativi in partenariato per il reinserimento lavorativo.

3.5 Metodologia

Approccio integrato, partecipativo e di prossimità, basato sul lavoro di rete.

ART. 4 – RISORSE ECONOMICHE

Le risorse complessive programmate ammontano a € 200.000,00, di cui € 80.000,00 destinati alla Linea di intervento 2 – Intercettazione e prossimità sul territorio, come da:

- DGR Campania n. 230/2025;
- D.D. n. 48 del 31/10/2025.

Le risorse costituiscono contributi ex art. 12 L. 241/1990 e non corrispettivi di appalto.

ART. 5 - IMPEGNI DELL'ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS)

L'Ente che intende sottoscrivere la convenzione con l'Azienda Consortile A.C.C.C N 19 si impegna a:

- a. Progettare congiuntamente il servizio, nel rispetto dei principi della co-progettazione, in collaborazione con l'Azienda Consortile A.C.C.C N 19;
- b. Organizzare e gestire il servizio utilizzando risorse proprie (umane e strumentali), qualificate e adeguate, nel rispetto:
 - della normativa vigente in materia di lavoro, contratti, previdenza e assicurazione;
 - delle disposizioni in materia di salute, sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs 81/2008 e s.m.i., ivi compresa la nomina del Responsabile del servizio prevenzione e protezione;
- c. Garantire la gestione del progetto condiviso in maniera efficiente ed efficace
- d. Organizzare le attività educative in coerenza con il progetto, rispettando eventuali nuovi obblighi normativi che dovessero insorgere durante la vigenza della convenzione;
- e. Rispettare gli obblighi di riservatezza in relazione ai dati e alle informazioni trattate nello svolgimento delle attività, secondo la normativa vigente in materia di privacy;
- f. Attivare a proprie spese le polizze assicurative coerenti con le attività oggetto della co-progettazione;
- g. provvedere in autonomia a tutte le spese relative al personale, ai materiali didattici, alle forniture e ad ogni altra voce di costo connessa alla gestione del servizio, manlevando l'Azienda Consortile da ogni responsabilità economica e giuridica (inclusi obblighi retributivi, contributivi, fiscali, risarcitori);
- h. Utilizzare correttamente i beni mobili messi a disposizione dagli Istituti Scolastici, manlevando L'Azienda Consortile in caso di eventuali danni cagionati agli stessi durante lo svolgimento delle attività progettuali;
- i. Garantire le attività integrative relative alla gestione del servizio, quali: attività di programmazione, documentazione, valutazione, formazione ed aggiornamento, rapporti con le famiglie, con il Servizio Sociale e con le Agenzie Educative del territorio;
- j. Adottare un sistema informativo idoneo per i flussi di comunicazione tra l'ETS assegnatario e gli uffici comunali;
- k. Provvedere alla cura quotidiana e alla pulizia degli ambienti, degli spazi e delle aree verdi, dell'arredamento e del materiale messo a disposizione;
- l. Non perseguire finalità di lucro. L'ETS non potrà trarre utili o profitti dall'attività oggetto di convenzione, né potrà trasferire eventuali perdite sull'Istituzione. Eventuali disavanzi dovranno essere coperti dall'Ente stesso;
- m. Presentare all'Ente:
 - una relazione tecnica bimestrale sulle attività svolte che illustri i risultati raggiunti;

- una rendicontazione finanziaria delle spese sostenute per l'utilizzo del contributo, dove dovranno essere indicate dettagliatamente le spese sostenute dal promotore per la realizzazione del progetto, con i riferimenti ai giustificativi di spesa e gli estremi di pagamento.

ART. 6 - POLIZZA ASSICURATIVA

Il partner progettuale è tenuto a stipulare e a tenere in validità per tutta la durata della Convenzione, con primaria compagnia di assicurazione, apposita polizza assicurativa a copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera per danni arrecati a terzi e per infortuni sofferti da Prestatori di lavori addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'ETS si avvalga) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta ed oggetto del presente Avviso.

La polizza dovrà prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- conduzione dei beni degli spazi attrezzature e quant'altro inerente all'attività oggetto del presente avviso; committenza di lavori e/o servizi in genere;
- danni a beni in consegna e/o custodia;
- danni a beni di terzi da incendio, esplosione o scoppio dei beni dell'ETS o da esso detenuti;
- danni subiti e cagionati da prestatori di lavori dipendenti e non (inclusi soci, volontari e altri collaboratori) di cui l'ETS si avvalga, che partecipano alle attività oggetto del presente Avviso;
- danni derivanti dal D. Lgs n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii.;
- danni da inosservanza della legge sulla privacy (D. L.gs 196/2003, Regolamento UE 679/2016 e ss.mm.ii.).

La gestione delle franchigie e/o scoperti di polizza - qualora presenti – dovrà essere a totale carico della compagnia che si farà carico di gestire, trattare sinistri sino alla completa definizione e tacitazione dei danneggiati; la liquidazione a favore dei terzi dovrà avvenire al lordo di eventuali scoperti e/o franchigie.

Copia delle polizze assicurative (RCT e RCO) dovranno obbligatoriamente essere consegnate tramite PEC all'indirizzo: aziendaconsortileaccc@pec.it con oggetto **“TRASMISSIONE POLIZZE CO-PROGETTAZIONE PER POTENZIAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE - LINEA DI INTERVENTO 2: INTERCETTAZIONE E PROSSIMITA' SUL TERRITORIO”** almeno 7 giorni antecedenti il giorno precedente l'avvio del servizio.

ART. 7 - IMPEGNI DELL'AZIENDA CONSORTILE A.C.C.C N 19

Al fine di garantire la qualità dell'offerta educativa, l'Azienda si impegna nel:

- coordinamento e regia progettuale;
- comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative;
- supporto nel rapporto con gli Istituti scolastici, le famiglie, il territorio e con il servizio sociale professionale.

ART. 8 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La rendicontazione delle spese è necessaria in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute agli ETS ai contributi, di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990; pertanto, la relativa attività, sulla scorta degli orientamenti univoci della giurisprudenza amministrativa e contabile, dovrà essere analitica ed inerente alle attività svolte, posto che le amministrazioni pubbliche devono controllare il "corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali" (art. 93, comma 3, lett. e), CTS), ma anche degli eventuali beni pubblici messi a disposizione (ai sensi del richiamato art. 93, comma 4, CTS).

La rendicontazione delle spese e la modalità di erogazione del contributo dovranno avvenire in coerenza a quanto indicato nell'allegato E, parte integrante del presente Avviso.

Il contributo sarà erogato a fronte di una rendicontazione a costi reali delle spese sostenute, puntualmente documentate e tracciate; non sono previste opzioni di semplificazione dei costi. Non sono ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. Tutte le spese di progetto dovranno essere rendicontate, presentando la copia dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati e i relativi estremi di pagamento.

L'Azienda Consortile A.C.C.C. N 19 si riserva di ridurre il contributo, come disciplinato nella Convenzione, laddove accerti un parziale o incompleto svolgimento delle attività previste nel progetto selezionato. L'Amministrazione si riserva di effettuare valutazioni e verifiche periodiche sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sulla realizzazione delle iniziative attivate. Il diritto al sostegno economico decade in caso di grave inadempimento della convenzione ovvero ove si verifichi una delle seguenti condizioni: non siano state realizzate le attività del progetto o non siano stati rispettati tempi e condizioni stabilite; non sia stata presentata la documentazione richiesta per l'erogazione del contributo; siano state apportate modifiche rilevanti al progetto, non comunicate e concordate per tempo con l'Amministrazione.

I pagamenti saranno erogati a seguito della ricezione dei giustificativi di spesa presentati a cadenza bimestrale, e riferiti al bimestre precedente a seguito di richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario attraverso la presentazione di documento fiscale elettronico. I giustificativi dovranno essere corredati da una rendicontazione specifica, come definito nel Tavolo di co-progettazione e riportato nella Convenzione.

Al fine di dimostrare che la prestazione è stata svolta a favore della P.A., la rendicontazione dovrà contenere:

- relazione dettagliata sulle attività svolte;
- rendiconto finanziario delle spese effettivamente sostenute.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo l'ETS dovrà produrre, preventivamente alla fatturazione elettronica, la seguente documentazione ai fini del rendiconto economico:

- dichiarazione spese di gestione con relative fatture allegate e relazione economica illustrativa;

- elenco del personale impiegato con indicazione delle ore lavorative prestate e degli importi percepiti;

- modelli di pagamento unificato (F24).

Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili che riportano la denominazione del progetto finanziato, CIG e CUP, relativi a spese riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto.

Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc...).

Prima di ogni liquidazione, in ossequio al principio esplicitato nelle Linee Guida n. 72 del D.M. del 31.03.2021, finalizzato ad assicurare, in materia di rendicontazione l'attività di coordinamento, tra Ente Titolare ed Ente Attuatore, sarà previsto un tavolo tecnico al quale parteciperanno per l'Ente Titolare il titolare dell'incarico di E.Q. – responsabile del procedimento, coadiuvato da proprio personale e il Responsabile dell'Ente Attuatore, coadiuvato da un professionista iscritto all'ordine dei commercialisti e degli esperti contabili, figura questa da inserirsi nel piano finanziario.

ART.9 – DURATA DEL PROGETTO

La convenzione avrà validità per gli anni educativi 2025/2026 e 2026/2027- con decorrenza presumibilmente dal 01/04/2026 fino al 30/06/2027.

Non sono previste proroghe oltre tale periodo.

ART.10 – PROCEDURA DI SELEZIONE

Il procedimento che si intende avviare con il presente avviso, come previsto dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, si articola nelle seguenti tre fasi successive:

- FASE A - Procedura di selezione dei soggetti disponibili alla co-progettazione e co-gestione delle attività da realizzare, sulla base della valutazione delle proposte pervenute;
- FASE B - Svolgimento di tavoli di co-progettazione con il soggetto selezionato, finalizzato alla stesura del progetto definitivo,
- FASE C - Sottoscrizione della convenzione (come da Facsimile - Allegato F) con il soggetto selezionato.

ART.11 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a presentare la propria manifestazione di interesse esclusivamente gli Enti del Terzo Settore (ETS) come definiti dall'art. 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale:

I soggetti partecipanti devono:

a) non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del Decreto Legislativo 36/2023, applicati in modo analogo per quanto compatibili alla presente procedura;

b) essere regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore; Si rappresenta che per gli enti di cui all'articolo 10 del D. Lgs.4 dicembre 1997, n. 460, iscritti nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, di cui al successivo articolo 11 del medesimo decreto legislativo, trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del Codice del Terzo settore, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'operatività del RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

Per le imprese sociali: – il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese;

c) non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni.

In caso di partecipazione in forma raggruppata i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti da tutti i componenti.

Requisiti di idoneità tecnico-professionale:

Gli enti devono aver maturato un'esperienza di almeno tre anni, nell'arco degli ultimi cinque anni, decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso, nella realizzazione di attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura dimostrata attraverso la sottoscrizione di convenzioni/accordi/contratti con Pubbliche Amministrazioni, di cui all'art.1, comma 2, D.lgs. n. 165/2001. In caso di partecipazione in forma raggruppata i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dal soggetto Capofila.

Requisiti di idoneità economico-finanziaria

Per favorire la massima partecipazione, non sono previsti requisiti specifici di idoneità economico-finanziaria. Tuttavia, nella Convenzione che sarà stipulata, sarà prevista l'obbligatoria costituzione di adeguate garanzie a tutela delle persone e dei beni coinvolti nelle attività.

Il possesso di tutti i requisiti richiesti dovrà essere autocertificato dal legale rappresentante dell'ente o associazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, al momento della presentazione della domanda di partecipazione. L' Azienda procederà ad effettuare le verifiche sul possesso dei requisiti di cui al presente articolo. In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, è ammesso il soccorso istruttorio. Nel caso di Enti che intendono presentarsi in raggruppamento con altri Enti, sarà sufficiente presentare una singola domanda, nella quale si dovrà fare espressamente riferimento della volontà di partecipare con altri Enti partner e a cui si dovranno allegare dichiarazioni dei rappresentanti legali degli altri Enti che delegano a un solo Ente l'invio della candidatura. Qualora sia ammesso a co-progettazione, tutti gli enti partner potranno parteciparvi.

ART. 12 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Gli ETS interessati dovranno presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione entro le ore **12.00 17.02.2026**, a mezzo PEC al seguente indirizzo: aziendaconsortileacc@pec.it con la seguente dicitura “Candidatura avviso di co-progettazione **PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO RIVOLTO AL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE: POTENZIAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE-LINEA DI INTERVENTO 2: INTERCETTAZIONE E PROSSIMITA’ SUL TERRITORIO**”

La domanda di partecipazione (**Allegato A**), dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’ETS (nel caso di forma associata dal legale rappresentante dell’ETS capofila), a pena di esclusione, la predetta domanda di partecipazione dovrà essere presentata nel rispetto della normativa vigente in materia di imposta di bollo e dovrà contenere i seguenti allegati:

- Statuto e Atto costitutivo dell’ETS in caso di forma singola, ovvero di ogni componente iscritto al RUNTS in caso di forma associata, costituita o costituenda;
- curriculum sottoscritto digitalmente dell’ETS in caso di forma singola e, in caso di forma associata, costituita o costituenda, di ogni componente;
- Disciplinare
- **Allegato A** –Manifestazione di interesse/Domanda di partecipazione;
- **Allegato B** – Dichiarazione sostitutiva possesso dei requisiti (uno per ognuno degli ETS facenti parti del raggruppamento in caso di ETS in forma associata);
- **Allegato C** – Dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associata
- **Allegato D** - Modulo del Progetto con annesso piano Finanziario.
- **Allegato E** – Schema di Convenzione

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e l’invio deve considerarsi andato a buon fine solo con ricezione della ricevuta di consegna.

Saranno escluse dalla procedura le domande che presentino anche una sola delle seguenti condizioni:

- pervenute oltre il termine di scadenza indicato nel presente Avviso;
- trasmesse con modalità diverse da quelle prescritte, ovvero non inviate tramite posta elettronica certificata (PEC);
- incomplete nei dati essenziali richiesti o prive di sottoscrizione;
- prive di uno o più allegati obbligatori;
- presentate con modelli difformi o non conformi a quelli allegati al presente Avviso.

L’Azienda Consortile A.C.C.C N 19 si riserva la possibilità di attivare la procedura anche in presenza di una sola candidatura valida. Il Responsabile del procedimento, identificato nella presente procedura nella persona della Dott.ssa Giugliano Anna, con l’assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale della documentazione e potrà attivare, ove necessario, il soccorso istruttorio, ai sensi della legge 241/1990. Concluse le verifiche, sarà pubblicato sul sito istituzionale l’elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase.

In ossequio ai principi di cui alla sentenza del TAR Campania del 18/11/2024, n. 6332, valorizzando il principio del risultato e il criterio della tempestività, la Convenzione con l’ETS aggiudicatario,

elasso il termine di trenta giorni dalla richiesta di verifica delle autodichiarazioni, sarà sottoscritta con una clausola risolutiva espressa (ex art. 1456 c.c.), la quale consente all'Ente Titolare di sciogliere il vincolo contrattuale qualora dai controlli postumi emergessero esiti negativi.

ART. 13 - CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'Azienda Consortile A.C.C.C N 19 previa verifica dei requisiti di partecipazione previsti dall'articolo 11 valuterà le proposte pervenute, ai fini di verificare l'idoneità delle proposte e quindi l'ammissione alla fase di co-progettazione. Le proposte saranno valutate secondo i criteri indicati di seguito, nell'ambito di un'istruttoria tecnica condotta da una Commissione appositamente nominata dopo la scadenza del termine stabilito nell'avviso.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
1. Qualità e coerenza progettuale:	30
1.1. Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto agli obiettivi.	Da 0 a 15
1.2. Descrizione delle azioni ed attività connesse all'attivazione della progettualità, indicando dettagliatamente obiettivi generali e specifici, modalità organizzative, strumenti utilizzati monitoraggio e valutazione delle attività, modalità di coinvolgimento dei destinatari	Da 0 a 15
2. Risorse del progetto:	30
2.1. Descrizione delle risorse professionali che saranno utilizzate in relazione alla progettualità da realizzare, indicando titoli di studio ed esperienze pregresse attinenti	Da 0 a 30
3. Sistema di comunicazione	15
3.1. Modalità di comunicazione con l'Ente titolare con indicazione del sistema proposto per la rilevazione e registrazione delle attività, modalità, tempistica, supporti e strumenti per la rendicontazione quantitativa e qualitativa del progetto	Da 0 a 15
3.2. Modalità di pubblicizzazione del progetto e di diffusione dei risultati	
4. Possesso della certificazione per la Parità di Genere in base alla prassi UNI/PdR	10

125:2022, disciplinata dalla Legge 162 del 2021.	
5. Proposte di modalità innovative/sperimentali e migliorative/integrative per la gestione del progetto	5
6. Fattibilità tecnico-economica:	5
6.1. Fattibilità tecnica delle attività con riferimento al cronoprogramma presentato.	Da 0 a 5
7. Esperienza dell'ETS (in caso di forma associata dell'ETS capofila) in servizi identici o analoghi	1 punto per ogni anno, oltre quelli definiti come requisito di ammissione, fino a max 5 punti

ART. 14 – PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

A partire dalla proposta progettuale che avrà ottenuto la valutazione maggiore si procederà all'elaborazione del progetto definitivo. La co-progettazione si concluderà con l'elaborazione condivisa del progetto definitivo e del piano economico finanziario che costituiranno parte integrante della Convenzione che verrà stipulata tra l'Azienda Consortile A.C.C.C N 19 e il partner progettuale privato costituito dall'Associazione Temporanea di Scopo ovvero con il singolo soggetto idoneo. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Azienda Consortile A.C.C.C N 19 quest'ultima potrà: a) intraprendere un percorso analogo con gli stessi ETS; b) riaprire l'avviso pubblico per selezionare ulteriori ETS disponibili alla coprogettazione c) revocare l'intera procedura. Il risultato definitivo del Tavolo di co-progettazione sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione e diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

ART. 15 – CONVENZIONE

Tra il partner progettuale privato costituito dall'Associazione Temporanea di Scopo e L'Azienda Consortile A.C.C.C N 19 sarà stipulata una Convenzione ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, avente ad oggetto la costituzione di un partenariato finalizzato alla collaborazione nell'attuazione del progetto definitivo finale redatto dal Tavolo di co-progettazione, conforme al facsimile di cui all'allegato F. La Convenzione avrà la seguente durata presumibilmente 01.04.2026 – 30.06.2027. L'efficacia della medesima Convenzione è subordinata alla comunicazione dell'esito positivo dei controlli di legge. Le attività e gli interventi da svolgersi si distribuiranno nell'arco della durata indicata anche in relazione agli obiettivi posti dall'ente procedente, dei risultati attesi, nonché degli impegni e delle attività richieste nel presente Avviso. L' Azienda Consortile A.C.C.C N 19 si riserva di autorizzare l'avvio attività nelle more della stipula della convenzione. L' Azienda Consortile A.C.C.C N 19 si riserva, in qualsiasi momento: – di chiedere al soggetto Partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla rimodulazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche e integrazioni del progetto,

fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dello stesso, e purché funzionali alle finalità di interesse generale; – di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi all’Ente non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il riconoscimento del contributo corrispondente al valore delle attività già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l’esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite).

Il Partner sarà tenuto a rispettare le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

L’Azienda Consortile A.C.C.C N 19 si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo, a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità secondo quanto meglio dettagliato nello schema di Convenzione allegato.

ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato alla liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l’accertamento dell’idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di co-progettazione in oggetto, ai sensi dell’art. 7 del citato Regolamento UE, comporta da parte dei concorrenti la prestazione del consenso al trattamento dei propri dati personali: - i dati personali saranno trattati con le modalità indicate nella “Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del regolamento “UE 2016/679”. Titolare del trattamento L’Azienda Consortile A.C.C.C N 19 alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all’art. 7 del decreto legislativo 196/2003.

ART. 17 – DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONI

Il presente Avviso è pubblicato, unitamente agli allegati, sul sito istituzionale dell’Azienda Consortile A.C.C.C N 19. Si provvederà a pubblicare sul sito istituzionale l’esito della presente procedura di individuazione del soggetto partner ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti. L’Avviso non determina alcun vincolo per l’Azienda Consortile A.C.C.C N 19 che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente procedimento, senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa, ovvero di procedere anche in presenza di un’unica candidatura. Per informazioni è possibile rivolgersi alla responsabile Unico del procedimento nella persona della dott.ssa Giugliano Anna.

ART. 18 – APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, DI TRASPARENZA E DI TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI

Alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di

interesse, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza, nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 19 – OBBLIGHI DI SICUREZZA E RISERVATEZZA

L'ETS ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Azienda Consortile A.C.C.C N 19 proponente. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'ETS è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai commi 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

L'ETS può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei commi da 1 a 5, l'Azienda Consortile A.C.C.C N 19 proponente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto la Convenzione, fermo restando che il ETS sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'ETS potrà citare i termini essenziali della convenzione nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del ETS stesso a gare e appalti, previa comunicazione all'Azienda Consortile A.C.C.C N 19 proponente delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Azienda Consortile A.C.C.C N 19 proponente attinente le procedure adottate dal ETS in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente Avviso.

L'ETS non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Azienda Consortile A.C.C.C N 19 proponente, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Azienda Consortile A.C.C.C N 19 proponente.

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente Avviso con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi e comunque in ottemperanza degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679.

ART. 20 – ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 21 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

La Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Giugliano Anna, Funzionario E.Q, Titolare di P.O.

ART. 22 – RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania - Napoli, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

ART. 23 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rimanda alla legislazione nazionale e regionale vigente, nonché allo Statuto e ai Regolamenti dell'Azienda Consortile A.C.C.C N 19.

ART. 24 NORME FINALI

Il presente avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con l'Azienda Consortile A.C.C.C N 19. L'Azienda Consortile A.C.C.C N 19 si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Afragola, 30.01.2026

Funzionario E.Q

Dott.ssa Giugliano Anna